VENERDÌ 9 OTTOBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

•GIORNALE DI UDINE•

Anno 60 N. 241

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15. — I manoscritti non si restituiscono

I lavori del Consiglio dei Ministri

La restaurazione dell'economia italiana illustrata dal Ministro Volpi - L'istituzione del Podestà e del Governatorato di Roma

ROMA, 8.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Il Presidente ha fatto una relazione sullo andamento della Conferenza di Locarno ed ha riferito sulle direttive impartite alla Delegazione italiana.

Governatorato di Roma

Il Ministro dell'Interno ha presentato lo schema di decreto legge che definisce le attribuzioni ed il funzionamento del Governatorato di Roma. Esso, attraverso un ordinamento che abbandona, in modo assoluto, il sistema dell'amministrazione collegiale, per riunire ogni potere e quindi ogni responsabilità, nella sola persona del Governatore, ha esclusivamente attribuzioni amministrative.

Di conseguenza, il Prefetto conserva integri, anche nella circoscrizione del Governatorato, i suoi poteri politici. Per altro le funzioni amministrative del Governatorato non sono ridotte alla sola materia di ordinaria spettanza del Comune, bensì abbracciano nel loro sviluppo anche più vasti ed importanti obbiettivi. Infatti il Governatorato ai fini di una maggiore efficienza dei pubblici servizi, mediante il loro più organico coordinamento, può essere autorizzato ad esercitare alcune delle funzioni attualmente deferite alle amministrazioni dello Stato o alle amministrazioni della Provincia di Roma nei riguardi dei servizi che entro la circoscrizione del Governatorato si svolgono nell'interesse del suo territorio.

Considerato il fenomeno demografico del progressivo aumento di popolazione della città e dalla crescente intensificazione dell'attività urbana, le condizioni di vita e lo sviluppo dell'Urbe, si è provveduto a preordinare un ampliamento di circoscrizione del Governatorato in armonia con l'ulteriore espansione delle molteplici energie cittadine, alle quali sarà segnato con successive e graduali aggregazioni di territorio il cammino secondo un piano razionale ed organico di sviluppo delle abitazioni e dei pubblici servizi.

Organi del Governatorato

Essi sono: Il Governatore, due Vice-governatori, 10 Rettori, 80 Consultori, la Consulta di Roma e il Magistrato di Roma. Il Governatore riassume in sè tutti i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale. Nell'esercizio delle sue attività, non è sottoposto all'ordinaria vigilanza e tutela contemplata dalla legge comunale e provinciale. Non di meno, anche i suoi provvedimenti sono suscettibili di annullamento da parte del Governo del Re, quando contengano violazione di leggi o di regolamenti generali o speciali.

I Vice-governatori sostituiscono il Governatore nell'esercizio delle sue funzioni e possono esercitare per delega, e sotto la responsabilità di lui, parte delle sue attribuzioni. Il Governatore ed i Vice-governatori sono, o divengono funzionari dello Stato, appartenenti alla amministrazione dell'Interno. Ciò imprime al Governatorato il peculiare carattere di una amministrazione statale pur con autonomia di poteri. Lo Stato col riconoscere i suoi doveri verso la capitale acquista innegabile titolo per rivendicarne anche l'onore dell'amministrazione. I Rettori non hanno poteri deliberativi, nè collegialmente, nè individualmente. I Rettori costituiscono gli organi di specifica competenza tecnica, preposti all'organizzazione dei singoli servizi. Possono essere scelti anche fuori della burocrazia statale. Ma alla loro nomina provvede egualmente lo Stato chiamando a concorrere nella scelta in quanto implica una valutazione di competenze, tutti i Ministeri tecnici.

I Consultori costituiscono gli organi nei quali rivive il pensiero e l'anima della cittadinanza, nelle sue aspirazioni, nelle sue tradizioni, nelle sue necessità. Perciò i Consultori, pur essendo nomina con decreto reale, vengono scelti sulle designazioni fatte da ordini professionali, da enti di cultura, dalle corporazioni. Soltanto un esiguo numero di essi è nominato all'infuori di ogni designazione, per assicurare adeguata rappresentanza a quelle categorie di cittadini che fossero per essere non comprese tra gli enti ed istituti di cui sopra. Notevole, in questo campo, è l'inclusione della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste tra gli enti ai quali spetta di proporre nomi per la nomina dei Consultori. Da questo primo saggio, che segna il riconoscimento giuridico di una effettiva partecipazione di sindacati all'attività degli istituti in cui si concretano gli ordinamenti politici ed amministrativi dello Stato, potrà essere fatto sulla base di prove concrete lo spunto per una eventuale generalizzazione ma dettagliata relazione sulle attribuzioni e funzioni dei Governatori di interesse particolare.

Lo Stato per dare riconoscimento concreto ai suoi doveri verso la Capitale non può esimersi dal contribuire in congrua misura nelle spese di esercizio del Governatorato di Roma. A questo scopo sono fissati in favore del Governatorato due contributi annui l'uno per spese di rappresentanza e per esecuzione di opere pubbliche, l'incremento edilizio, ed artistico, attuazione del piano regolatore, viabilità e l'altro per l'organizzazione e per l'incremento dei pubblici servizi nell'agro romano.

Lo schema di decreto fissa anche il concetto dell'unificazione dei servizi statali e municipali di polizia sotto il questore di Roma. Sebbene la mutata natura dell'ente presso cui non funzionano più rappresentanze elettive con voto deliberativo avrebbe potuto suggerire l'opportunità di modificare in conseguenza anche l'ordinamento dei servizi municipalizzati, non di meno in mancanza di concreti e positivi elementi di cognizione diretta ha indotto a non toccare per ora il sistema vigente pur fissandovi al Governatorato i termini del problema da esaminare in rapporto ai servizi municipalizzati per decidere se essi debbano essere deferiti alla competenza diritta del Governatore con speciale gestione finanaziaria e contabile separata da quella ordinaria degli altri servizi del Governatorato ovvero se convenga disporre il passaggio dei servizi municipalizzati all'industria privata.

Il Consiglio ha parimente approvato uno schema di decreto legge che provvede alle modalità e ai mezzi per l'unificazione dei servizi di polizia nella capitale. L'importante esperimento a suo tempo potrà essere eventualmente esteso ad alcuni tra i maggiori centri del Paese.

Istituzione del Podestà

Il Ministro dell'Interno ha successivamente presentato al Consiglio dei Ministri il testo di un disegno di legge per la istituzione del podestà.

Illustrando le ragioni del provvedimento il proponente ha osservato come, la situazione in un magistrato comunale di nomina governativa appaia nei riguardi dei piccoli Comuni una necessità del momento storico che la Nazione attraversa, necessità destinata a diffondere un soffio rinnovatore nella vita comunale sostituendo agli elementi elettivi usciti dalle competizioni locali spesso vivaci, se non addirittura violente, l'organo competente che, al di sopra dei partiti, tenda non già al rafforzamento della propria posizione elettorale, ma esclusivamente a tutelare gli interessi della collettività. Rinvigorire gli organismi comunali non può essere quindi che opera dello Stato e il problema se assume aspetti politici, è anche di indole tecnica. L'istituzione del podestà mentre fa cessare le lotte locali a base di personalismi, sicchè apporta un beneficio immediato e tangibile, non vulnera nelle sue basi sostanziali le autarchie locali giacchè l'autarchia è non soltanto problema di organizzazione, ma anche problema di attribuzione e di funzione nonchè di controllo e di ingerenza nello Stato. Con il disegno di legge il Ministro dell'Interno ha proposto che la amministrazione dei Comuni sino a 5000 abitanti sia affidata ad un podestà di nomina regia coi poteri che la legge conferisce ai sindaci, alla giunta e al consiglio. Il Podestà può essere nominato anche nei Comuni di popolazione eccedente quella indicata quando i Consigli comunali siano stati sciolti due volte nel periodo di due anni mentre per economia di spesa due o più Comuni finitimi la cui popolazione complessiva non superi i 5000 abitanti possono essere amministrati da un solo Podestà.

Per essere nominato Podestà, si ritiene opportuno richiedere oltre ai consueti requisiti generali, alcuni titoli minimi di studio. Un'eccezione relative al titolo di studio viene fatta nei confronti degli ufficiali e sottufficali i quali abbiano partecipato alla guerra 1915-18 presso truppe in zona di operazione. Parimenti possono essere nominati Podestà i cittadini che abbiano onorevolmente tenuto l'ufficio di Sindaco o di assessore. Il Podestà dura in carica 3 anni ed è sempre rieleggibile. Le sue deliberazioni sono sottoposte non soltanto al visto di legittimità, ma altresì all'approvazione del Prefetto, quelle più importanti alla approvazione della G. P. A. ciò che costituisce una ulteriore garanzia nell'interesse generale degli amministrati. Il Podestà, ove sia riconosciuto necessario dal Prefetto, può ricevere un'indennità di carica sul bilancio del Comune. Il Podestà sarà assistito da una consulta formata con decreto del Prefetto o in numero variabile di componenti proporzionalmente secondo l'importanza demografica del Comune su designazione di enti economici istituti e sindacati esistent nel Comune stesso n ragione di una terna per ciascun nome. Il testo del disegno di legge è stato unanimemente approvato dal Consiglio dei Ministri.

Politica finanziaria

Il Ministro delle Finanze espone al Consiglio la situazione finanziaria sia dell'Amministrazione dello Stato come del Paese ed il tranquillo andamento che hanno avuto i corsi della lira da un mese alla costante vigilanza del Tesoro sul mercato italiano ed internazionale, alla cordiale collaborazione degli istituti di emissione delle banche private ed al senso di responsabilità dimostrato dai produttori italiani nel cercare di avviarsi ad una equilibrata commisurazione della loro intensa attività alla capacità finanziaria ed economica del Paese. La situazione del Bilancio dello Stato, che nel mese di luglio segnò cifre confortevoli, migliorò, ancora nell'agosto. Nell'insieme dei due mesi risulta l'avanzo effettivo di 146 milioni con un miglioramento di ben 285 milioni rispetto al corrispondente bimestre dell'esercizio precedente che si chiuse con un deficit di 130 milioni. Per quanto non siano note le cifre del mese di settembre trovandosi ancora in corso i lavori di accertamento, pure tenuto conto di quelle già acquisite per l'entrate e per le spese non appare dubbio che anche per esso i buoni risultati finora conseguiti saranno confermati. Per quanto si riferisce alla circolazione nel mese di settembre fu per conto dello Stato come da gran tempo eguale, nel mentre quella per conto del commercio presso la Banca d'Italia fu in diminuzione di circa 100 milioni pareggiati da maggiore circolazione per il commercio dello stesso mese di settembre da parte dei due banchi meridionali. Il Ministro delle Finanze espone al Consiglio con tutti gli elementi analitici utili che sono in suo possesso la situazione dei debiti di guerra verso l'ex alleata e particolarmente quelle con gli Stati Uniti d'America e coll'Inghilterra i soli due creditori dell'Italia, ed espone anche i termini dell'intese finora intervenute fra gli Stati Uniti d'America ed altri Stati debitori.

Il Ministro dà anche comunicazione dell'imponente opera di documentazione predisposta dai suoi uffici sulla situazione economica finanziaria demografica ecc. dell'Italia che servirà alle discussioni di Washington sia per stabilire la capacità di pagamento dell'Italia e la sua difficoltà di trasferimenti, come lo sforzo immane fatto dal Paese per raggiungere il pareggio del bilancio dello Stato, la ricostruzione delle terre devastate dal nemico e commisurare il peso tributario che ne è conseguito per il contribuente italiano e che supera quello sopportato da ogni altro contribuente dei grandi Paesi che furono in guerra.

Il Ministro delle Finanze espone i limiti entro i quali si ha ragione di credere abbia a svolgere il prossimo negoziato di Washington e la composizione della delegazione già designata dal Presidente del Consiglio che lo coadiuverà nelle trattative. Quasi tutti i membri del Consiglio partecipano alla lunga discussione in materia dopo la quale il Consiglio delibera di sottoporre a S. M. il Re il provvedimento relativo alla delega al Ministro delle Finanze conte Volpi coll'Inghilterra conferendogli all'uopo i necessari poteri.

La seduta ha avuto termine alle ore 13.40. Il Consiglio dei Ministri si riunirà nuovamente domani alle ore 10. sazionale dei rapporti dei debiti dell'Italia con gli Stati Uniti di America e di addivenire ad una sistemazione tran-

Disceso l'Aventino

gli oppositori si arrampicano a Montecitorio

La reclame massonica

Torrigiani raccomanda il "Becco Giallo,,

ROMA, 8, notte (per telefono):

La scorsa notte a Bagni di Montecatini, per una improvvisa irruzione compiuta da ignoti nello studio dell'avvocato Chetti, Venerabile della Loggia di Val di Nievole, il Direttorio di quel Fascio è venuto in possesso di importanti documenti. In seguito a questa azione un esponente della Massoneria, in un colloquio avuto col signor Guidi, membro della Federazione provinciale fascista, e coi dirigenti del fascismo locale, decideva la consegna di tutti gli incartamenti della Loggia « Antonio Nieri » di Palazzo Giustiniani, che si trovavano racchiusi entro un muro della cantina del signor Alfredo Bonaccorsi. I fascisti si recavano all'abitazione suddetta e dopo aver proceduto all'abbattimento di un muro, si impossessavano di circolari segrete, documenti, elenchi di soci, verbali di sedute e di una infinità di incartamenti. Il tutto veniva trasportato alla sede del Fascio. Così da ieri sera la città è tappezzata di manifesti recanti i nomi dei massoni che fanno parte di tale Loggia. Tra le circolari del Grande Oriente ve ne sono di quelle in cui si raccomanda la diffusione del foglio umoristico « Becco Giallo ».

Il canto del cigno delle opposizioni

ROMA, 8, notte (per telefono):

Secondo informazioni attinte in ambienti dell'opposizione da un'Agenzia vicina all'Aventino, nella prossima riunione della Giunta Esecutiva, non ancora fissata, ma che probabilmente avrà luogo verso la fine di questo mese, sarà proposto che da parte delle opposizioni sia redatto un documento che dovrà essere letto alla Camera nella prima seduta da un oratore appositamente designato.

In questo documento si riassumerebbe l'azione svolta dalle opposizioni nel periodo della secessione e si indicherebbero le ragioni che consigliano il mutato atteggiamento con la conseguente discesa nell'aula.

Nel documento stesso si affermerebbe che ciascun gruppo che aderiva al blocco delle opposizioni riprende la sua completa libertà di azione dopo avere ancora una volta riaffermati i principii per i quali le opposizioni si erano unite su di un terreno comune di lotta.

L'operosa vigilia

della delegazione italiana per i debiti

Secondo notizie dell'Agenzia Volta è ora possibile ricostruire un quadro completo delle prossime trattative tra l'Italia e l'America per la questione dei debiti.

La Delegazione italiana, che partirà il 22, arriverà il 1° novembre a New York. Da qui proseguirà direttamente per Washington. Le prime conversazioni cominceranno subito e continueranno presumibilmente non meno di una settimana, cosicchè i nostri delegati dovrebbero rientrare in Italia nella prima parte della seconda metà del prossimo mese. Certo l'Italia non ripeterà l'errore commesso dai francesi di precisare una data improrogabile per il ritorno, in quanto la Delegazione francese si è tagliata i ponti per un eventuale prolungamento delle trattative in caso di bisogno.

Intanto è continuata la meditata preparazione per le prossime conversazioni per mezzo dei contatti continuati dell'Ambasciatore De Martino con le sfere responsabili degli Stati Uniti e con le laboriose conferenze dei dirigenti della attività economica-finanziaria del nostro Paese. Si può dire dunque che il problema sarà affrontato da noi con piena conoscenza di tutti gli aspetti ed effetti e che nulla viene da noi trascurato di tutto quanto poteva essere fatto per apprestare nel miglior modo la base agli attesi negoziati.

Trattative per una convenzione

ITALO - TURCA

ROMA, 8.

Oggi si è riunita a Palazzo Chigi la commissione italo-turca incaricata dei negoziati per la conclusione di una convenzione consolare e di estradizione tra l'Italia e la Turchia. La Delegazione turca è composta da S. E. Suad Bey, ambasciatore di Turchia a Roma, e dal consigliere dell'ambasciata turca Basri Rescid Bey. La delegazione italiana è composto da S. E. Amedeo Giannini, consigliere di Stato, dal comm. Pasquale Sanvitti, ministro plenipotenziario, e dal comm. Guariglia, consigliere di legazione.

Le due delegazioni hanno espresso il proponimento di giungere al più presto alla conclusione di accordi soddisfacenti che regoleranno le varie questioni in sospeso tra l'Italia e la Turchia e che contribuiranno certamente allo sviluppo delle amichevoli relazioni tra i due paesi. I lavori della commissione proseguiranno con ogni possibile attività.

Giordana se ne va dalla "Tribuna,,

ROMA, 8.

L'« Agenzia Nazionale » pubblica:

« Le svariate voci corse in questi giorni relativamente all'uscita del commendatore Giordana dalla « Tribuna » hanno finalmente avuto un principio di realizzazione. L'Agenzia Nazionale scrive infatti che il comm. Giordana ha ceduto il giornale, decidendo di ritirarsi per qualche tempo da ogni attività professionale e politica. Tale cessione, se non è già avvenuta, sta per avvenire e mette capo ad un gruppo che si è stretto intorno al senatore Morello. A dirigere il vecchio organo di via Milano andrebbe dunque, se non nella pratica della fatica quotidiana, almeno come ispettore, il senatore Morello, coadiuvato dall'attuale redattore capo comm. Savarino, che è legato a «Rastignac» da lunga affettuosa devozione. Assieme al Savarino resterebbe, se non tutta, quasi tutta l'attuale redazione, alla quale verrebbe aggiunto qualche nuovo elemento politico. Qualora «Rastignac» non volesse assumersi ufficialmente l'onore e l'onere della direzione del vecchio giornale, la successione sarebbe aperta in più vasto campo e si fanno i nomi dell'on. Pedrazzi, di Maffio Maffi, di Forges-Davanzati ed in ultimo di Mario Missiroli. Oggi intanto il senatore Morello ha avuto in proposito un colloquio con l'on. Mussolini. Infine è ben noto che gli estremisti fascisti propongono come direttore della «Tribuna» l'onorevole Balbo ».

L'inchiesta per il personale della Camera

ROMA, 8.

Il Presidente della Camera dei deputati on. Casertano comunica la seguente deliberazione:

Il Presidente della Camera dei deputati, letta la richiesta del Segretario generale della Camera comm. Camillo Montalcini che, in presenza di accuse formulate da alcuni giornali invoca una inchiesta ampia ed esauriente per sè e per tutto il personale della Camera, considerato che l'inchiesta invocata deve essere condotta a termine nella forma più ampia possibile, su tutti i rami di servizi, su tutto il personale alto e basso, con facoltà della Commissione che sarà nominata di servirsi dei documenti di ufficio e di avvalersi di ogni mezzo legale per l'accertamento della verità, ritenuto che l'inchiesta deve tendere non solo alla constatazione di eventuali responsabilità disciplinari, ma anche alla indicazione di proposte per il miglioramenti dei servizi e per il rinvigorimento dei vincoli di disciplina e di devozione alla Patria e alle istituzioni, per cui si ravvisa opportuna la inclusione di due membri del Parlamento estranei al Consiglio di Presidenza, determina: E' nominata per l'oggetto anzidetto la seguente Commissione: on. Raffaele Paolucci, vicepresidente della Camera, presidente della Commissione, on. Carlo Buttafuochi, Questore della Camera, componente; on. Angelo Manaresi, segretario della Camera, componente; on. Umberto Gabbi, componente; on. Francesco Ciarlantini, componente. La Commissione sceglierà nel suo seno il Segretario e presenterà nel più breve tempo possibile le sue conclusioni al Presidente della Camera.

La convocazione del Direttorio

delle Corporazioni

ROMA, 8.

La Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste comunica:

Il Direttorio Nazionale della Confederazione delle Corporazioni è convocato in Roma, presso la sede confederale, in Piazza Colonna, 366, per venerdì 16 ottobre alle ore 10 ant.

La mostra mondiale di propaganda turistica

solennemente inaugurata

TORINO, 8.

Stamane con una solenne cerimonia a cui ha presenziato S. A. R. il Duca d'Aosta è stata inaugurata la prima mostra mondiale di propaganda turistica e sportiva indetta per il 25.o anniversario di Regno del Re Vittorioso. Erano presenti il Prefetto gr. uff. D'Adamo in rappresentanza del Governo, il Commissario del Comune generale Etna, l'onorevole Pedrazzi per la Camera dei deputati, il senatore Boghier per il Senato, il deputato francese Borell presidente del gruppo parlamentare del turismo, il Prefetto della Savoia Mounier e numerose altre autorità e notabilità. Dopo un breve saluto del presidente della mostra, l'on. Pedrazzi ha pronunciato il discorsi inaugurale inneggiando allo sviluppo del turismo e allo sport e celebrando le glorie del popolo italiano. Il discorso dell'on. Pedrazzi è stato calorosamente applaudito. S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnato dai dirigenti della mostra e dalle autorità, ha poscia fatto il giro dei vari stands soffermandosi specialmente nel padiglione dell'aviazione militare ed esprimendo il suo vivo compiacimento. Quando il Principe ha lasciato l'esposizione, è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione.

La disoccupazione diminuisce

ROMA, 8.

Continua ancora la progressiva diminuzione della disoccupazione in Italia. Dai rilievi statistici eseguiti dalla cassa nazionale per le assicurazioni sociali risulta che al 31 agosto u. s. il numero totale dei disoccupati per mancanza di lavoro, era di 74517 di cui 58180 uomini e 16336 donne. In confronto del precedente mese di luglio (79526) si è avuto ancora una diminuzione di 5060. Sul totale della popolazione, secondo il censimento ultimo del 21 la percentuale dei disoccupati non è stata neppure del 0.9 mentre nei mesi corrispondenti del 24 e 23 era rispettivamente del 0.36 e 0.46.

In rapporto alla distribuzione regionale la disoccupazione è stata più accentuata nella Campania; seguono in ordine decrescente Emilia, Lombardia, Sicilia, Lazio, Liguria, Veneto, Piemonte, Puglie, Toscana, Calabria, Venezia Giulia, Abruzzi, Molise, Marche, Sardegna, Venezia Tridentina, Umbria e Basilicata.

L'assicurazione contro la disoccupazione ha raggiunto intanto il suo pieno assetto. Il maggior numero di disoccupati si è riscontrato nel Veneto; seguono in ordine decrescente la Campania, Lombardia, Emilia, Venezia Giulia, Piemonte, Liguria, Toscana, Sicilia, Puglie, Marche, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria, Basilicata.

Il totale dei sussidiati in fine, sempre durante tutto il mese di agosto è stato di 15707 disoccupati per il numero 273619 giornate di disoccupazione, mentre nel precedente mese di luglio i disoccupati sussidiati erano stati 17653 per giornate di disoccupazione 10875.

I lavori di Locarno

LOCARNO, 8.

La conferenza, alla fine della seduta odierna, che è durata oltre 3 ore, ha diramato il seguente comunicato:

La IV seduta della Conferenza è stata consacrata all'esame delle questioni sollevate dalla partecipazione alla Società delle Nazioni dei firmatari eventuali del patto di sicurezza. Questo esame ha dato luogo ad una discussione generale nel corso della quale i rappresentanti della Germania, della Francia, del Belgio, della Gran Bretagna e dell'Italia hanno successivamente esposto il punto di vista dei loro rispettivi Governi.

La Conferenza si riunirà sabato 10 corrente e ha deciso di tenere a quella data due sedute: una al mattino alle ore 10.30, l'altra nel pomeriggio alle ore 14.30.

Stamane ha avuto luogo un lungo colloquio tra Stresemann e Chamberlain durato circa due ore.

Ieri sera, il signor Vandervelde, capo della delegazione belga, ha avuto un colloquio col signor Schubert, Sottosegretario di Stato agli Esteri della Germania.

Oggi, alle ore 14.30, è arrivato il Ministro degli Esteri di Polonia signor Skrzinsky.

Il pacifismo di Coolidge

PARIGI, 8.

Il Presidente Coolidge parlando a Omaka ha dichiarato che il mondo si prepara a un altro conflitto e che i risultati dell'ultima guerra saranno perduti a meno che non si rinunzi agli antagonismi di razza e non si permanga in un atteggiamento di universale tolleranza.

Il Presidente ha espresso la speranza che l'America prenderà la testa di questo movimento e che cercherà di farlo trionfare anzitutto in casa propria. Nessuna Nazione avrà mai un esercito abbastanza grande per garantirsi da qualsiasi aggressione in tempo di pace e per assicurarsi la vittoria in tempo di guerra. E' più probabile che la pace e la sicurezza siano ottenute con accordi scambievoli e con la limitazione degli armamenti anzichè con la corsa agli armamenti. Evitando di menzionare in modo preciso a quale situazione egli ha fatto allusione, il Presidente ha espresso l'opinione che i poteri militari debbano essere subordinati alle autorità civili e da queste retti.

Grosse riserve di frumento in Argentina

ROMA, 8.

Il Governo argentino telegrafa all'Istituto Internazionale di Agricoltura che gli stocks esportabili ancora esistenti nel paese ammontavano il giorno 6 del corrente mese a quintali 8 milioni 135 mila 160 di frumento e 2.379.890 di seme di lino in confronto a quintali 7 milioni 440.000 di frumento e 2 milioni 560.000 di seme di lino alla data del 1° ottobre dell'anno scorso.

LA BANCA di Svezia abbasserà da oggi lo sconto dal 5 al 4.50 per cento.

La magistratura del lavoro

in una nota del «Times»

LONDRA, 8.

Il « Times » dedica un lungo articolo alla istituzione della magistratura del lavoro deliberata dal Gran Consiglio e dice che essa costituisce la più notevole innovazione introdotta dal fascismo durante i tre anni del suo regime. Comprendendo che il potere consiste non nell'eliminare i partiti, ma nell'attrarre le masse sotto la sua influenza, il fascismo si sforza di estendere la sua autorità sui lavoratori. Dopo avere rilevato che nonostante i vantaggi raggiunti sotto il socialismo i lavoratori italiani furono sovente trascinati a conflitti puramente politici dannosi per la saldezza dello Stato.

L'articolo del « Times », conclude affermando che concedendo alla classe operaia privilegi che mai ebbe il fascismo le impone obblighi dei doveri che i lavoratori non devono ignorare per realizzare le loro aspirazioni.

Trattative ceche-americane per i debiti

PRAGA, 8.

Il « Prager Tageblatt » scrive da Washington che i negoziati condotti colà dalla delegazione cecoslovacca e la delegazione americana per il consolidamento del debito di guerra cecoslovacco verso gli Stati Uniti promettono una regolazione senza particolari difficoltà e si spera di giungere ad una soluzione nel termine di una settimana.

Secondo il giornale, alla Cecoslovacchia sarebbe usato un benevolo trattamento dandole la possibilità di pagare il suo debito nello spazio di sessantadue anni, ad un tasso d'interesse ragionevole. Si spera anche che l'ammontare del debito sarà ridotto.

Calma in Marocco

MADRID, 8.

Un comunicato ufficiale sulla situazione al Marocco dice: « Nulla d'importante da segnalare. Nel settore di Alhucemas, ormai denominato settore di Aidir, tutte le forze nemiche della regione orientale sono scomparse. Le domande di sottomissione sono aumentate in questa regione. Un convoglio nemico è stato disperso nelle vicinanze della zona di Tangeri, lasciando in possesso degli spagnoli numeroso bestiame e mitraglia di cartucce vuote ».

Le pioggie accompagnano l'avanzata spagnola

FEZ, 8.

Un comunicato ufficiale dice: la situazione è calma sull'insieme del fronte. Nel settore dell'estremo est, le truppe francesi si sono installate a Zasra mentre uno squadrone spagnolo effettuava il collegamento a Zag con una brigata di cavalleria francese. Le pioggie che cadono nella regione non hanno impedito ai partigiani e alle forze di cavalleria di eseguire ricognizioni in cui non hanno incontrato che poca resistenza le pattuglie hanno raggiunto Assassa.

Nella regione dell'alto Lebel i partigiani di Suls hanno pure fatto delle ricognizioni, non vi è però nulla da segnalare.

I torbidi di Damasco

BEYROUTH, 8.

Nel Gebel Druse le truppe francesi accampavano in vari punti presso sorgenti di acqua a sud est di Sueida.

Il corpo di spedizione del generale Gamelin, che ha liberato Sueida, ha dovuto, come è noto, ritirarsi dopo due giorni. Sembra che questo scacco abbia imbaldanzito gli elementi turbolenti della Siria. Si annuncia che beduini ed arabi hanno provocato dei gravi disordini ad Hama, attirando anche molti elementi dei dintorni contro le truppe francesi.

Durante i torbidi di Hama la popolazione ed i beduini dei dintorni armati hanno assalito gli edifici pubblici. La polizia locale è stata disarmata dagli assalitori senza opporre grande resistenza. Plotoni di cavalleria della Siria hanno respinto i dimostranti togliendo loro le armi. Dei rinforzi inviati hanno subito aperto il combattimento. Più di una trentina di assalitori sono rimasti sul terreno. L'ordine è ristabilito.

La guerriglia cinese

SHANGHAI, 8.

Secondo un'informazione da fonte fonte giapponese il giorno 3 scorso ha avuto luogo un combattimento tra le truppe cantonesi e le forze del generale antibolscevico Ken Kiung Ming distretto di Sheking Lung Kang. Le perdite delle due parti sarebbero molto elevate.

Notizie brevi

PROVENIENTE da Jassy è atterrato a Leopoli la squadriglia di aeroplani italiani al comando del colonnello Bolognesi. Il vento fortissimo e violento e raffiche di pioggia hanno reso il volo molto difficile. Il percorso è stato coperto in due ore.

SONO STATE rinvenute a San Costanza novantacinque chili di monete antiche del periodo repubblicano: assi e frazioni di assi. Parecchie sono d'argento. Il prof. Moretti ha disposto perchè le monete entrino a far parte della già ricca collezione del nostro Museo archeologico.

E' GIUNTO nelle acque di Napoli lo yacht « Eletra » del senatore Marconi che giungerà qui per il 15 del corrente mese. Egli prenderà imbarco sul suo yacht per recarsi in Inghilterra.

IL GENERALE MOMBELLI, Governatore della Cirenaica, ha ieri conferito col Presidente del Consiglio che si è vivamente compiaciuto con lui, manifestandogli la sua fiduciosa soddisfazione.

LA SOCIETA' delle Nazioni ha designato quale esperto per la questione della costituzione di un deposito polacco di munizioni nel territorio della città libera di Danzica e per il loro transito nel territorio stesso, il capitano di fregata della Riserva Navale Gravina di Ramacca, addetto navale italiano nei Paesi Baltici.

CRONACA PROVINCIALE

La battaglia del grano

La Federazione Agricola del Friuli stanzia diecimila lire

Il Consiglio di Amministrazione della Federazione Agricola del Friuli su proposta del suo presidente dott. Guido Giacomelli, ha deliberato di intervenire nella «Battaglia del Grano» con uno stanziamento di LIRE DIECIMILA, destinato a incoraggiare la costituzione di Società cooperative per la conservazione e la vendita in Comune del grano.

Nella stessa occasione ha diramato alle sue federate la seguente circolare:

«L'attenzione e l'attività delle Istituzioni agrarie nostre federate deve rivolgersi con crescente fervore alla «Battaglia del grano» la cui portata va oltre alle già importantissime sue benefiche conseguenze dirette.

Essa costituisce un evidente rivolgimento delle concezioni dei vecchi governi che all'agricoltura davano discorsi, alati, ma poverti di opere.

E' merito altissimo del grande Capo del Governo fascista aver rimesso l'Italia sulla strada della grandezza che è quella stessa della prosperità della sua agricoltura.

La Battaglia del grano è stata dichiarata da S. E. Mussolini, non solo con mirabili scultoree parole, ma con disposizioni legislative, con la mobilitazione generale degli organi tecnici e sindacali agrari, degli stessi organi politici.

L'opinione pubblica, la Nazione intera, ormai, si interessa, si appassiona alla grande causa, sicchè ben si può dire che la vittoria è divenuta questione di dignità nazionale.

Deve essere dunque vittoria certa.

Mai nella vita agraria della Nazione si è presentata occasione più grandiosa, essa richiede da tutti entusiasmo, disciplina, sacrificio.

Un particolare solo del piano di battaglia occorre rammentare per illuminare il sacro dovere degli agricoltori di vincere ed ogni costo la protezione doganale di L. oro 7.50 (cioè circa L. 37) per ogni quintale di frumento, stabilita dal Governo a vantaggio dell'agricoltore.

Quale appoggio più mai potrebbero gli agricoltori richiedere se tanto sacrificio della Nazione dovesse rimanere sterile?

Circoli, Consorzi, Comizi — tutte le istituzioni agrarie — comprenderanno dunque, il dovere di prendere parte anche esse al cimento col massimo sforzo. E' evidente che non si tratta di una delle solite iniziative comunali o provinciali, nelle quali gli enti agrari sono sempre efficacemente intervenuti nella piccola misura che la importanza delle iniziative stesse comportava.

Occorre che la partecipazione di opere e di danaro sia da parte delle Istituzioni federate pari alla grandiosità del fine da raggiungere: «l'indipendenza dall'estero per il pane che occorre a tutti gli italiani».

Ognuno dia moltissimo, non sorpasserà mai quello che è suo dovere di dare.

La Federazione Agricola del Friuli rivolge i suoi sforzi verso il problema del prezzo del frumento — che costituisce uno dei capisaldi su cui S. E. Mussolini ha impostato — mirabilmente — la «Battaglia del grano».

A tale scopo stanzia un contributo di L. 10.000 (diecimila) per la istituzione di «Silos Cooperativi o Associazioni Cooperative per la conservazione e vendita del grano.

Siano queste istituzioni il monumento che il Friuli agrario erige a ricordo della «Battaglia del grano»; eterni esso con la sua opera benefica la grande vittoria».

Fervore unanime

La «Battaglia del grano» ha ora nel Friuli il suo massimo svolgimento. Riunioni di agricoltori, conferenze di tecnici si susseguono ininterrottamente, in modo che fra pochi giorni non vi sarà paese frumentario della nostra provincia che non abbia accolto con entusiasmo e con fede la nuova santa battaglia per il nostro pane quotidiano. E possiamo affermarlo con viva soddisfazione che mai tanto entusiasmo e tanta fede si sono riscontrati nelle nostre campagne. Mai i nostri cattedratici hanno trovato così numerose riunioni di agricoltori ad ascoltare la loro parola, mai per il passato vi fu tanto interessamento da parte specialmente dei nostri valorosi e magnifici contadini. Vi è una gara nel voler essere i primi nello intraprendere la battaglia, tutti vogliono agire e portare il loro contributo a questa battaglia ingaggiata per il risorgimento economico della nostra amata Italia.

Ma nel passato come ora la nostra Cattedra ha potuto svolgere la sua propaganda con tanto profitto e ciò perchè le mancava l'aiuto di quella schiera di valorosi giovani che rispondendo all'appello del loro Duce, danno continuamente con tanto entusiasmo tutta la loro intelligente attività.

Con sì valorosi combattenti la vittoria non può mancare.

Noi abbiamo piena fede che essa sarà non lontana e completa e che il Governo Nazionale, e il suo illustre Capo, al quale specialmente gli agricoltori italiani devono la più profonda e devota riconoscenza, possono aggiungere una altra grande benemerenza alla loro grandiosa opera di ricostruzione nazionale.

T. Cigaina

Ribassi ferroviari
per la grande riunione di Roma

La Federazione dei Sindacati avverte quei coloni ed agricoltori che intendessero recarsi a Roma il giorno 11 ottobre per prender parte all'adunata della «Battaglia del Grano» che avrà luogo nel Teatro «Costanzi», adunata che sarà presieduta dal Presidente del Consiglio, potranno rivolgersi alla Federazione dei Sindacati Fascisti per ritenere un modulo per l'acquisto del biglietto ferroviario col ribasso del 50 %.

La Corte giudicante assolve l'imputato Strekelj per non aver commesso il fatto e condanna Valentino Kancic a mesi 1 e giorni 20 di reclusione e al pagamento delle spese processuali.

— Fu poi tenuto il processo contro Francesco Obsak e Giovanna Obsak da Circhina, imputati di fabbricazione clandestina di alcool. Furono condannati: Francesco Obsak a 1 mese, 5 giorni e 420 lire di multa e la Giovanna Obsak a 2 mesi 15 giorni e 500 lire di multa.

CRONACHE GORIZIANE

Un'impressionante rapina sulla strada di Idria

GORIZIA, 8.

Lungo la strada di Idria l'altra notte è stata consumata un'audace rapina ai danni di un sensale di buoi. Il fatto di eccezionale gravità ha impressionato vivamente la popolazione dei dintorni. Tale Ignazio Mokoric, da Idria, rincasava ieri notte dopo aver trattato degli affari nel pomeriggio in un vicino paese. Per accorciare il cammino, il Mokoric prese un viottolo che per buon tratto passa nel folto della boscaglia. Il sensale, felice in cuor suo d'aver trattato dei buoni affari, era giunto circa a metà cammino quando uno sconosciuto sbucato dal vicino cespuglio, gli si parò innanzi intimandogli il fermo e le mani in alto se voleva salva la vita. Il povero Mokoric, colto alla sprovvista, alzò le mani. Lo sconosciuto armato di un grosso e nodoso bastone, gli frugò nella giacca, asportandogli dalla saccoccia interna, un grosso portafogli nel quale erano deposte 3 mila lire. Il Mokoric, dopo il primo momento di sbigottimento, riavutosi dell'inaspettato colpo, si avventò sul rapinatore allo scopo di ritornare in possesso del danaro. Così fra i due si accese una violenta lotta. Il grassatore, visto che stava per essere soprafatto, menò un colpo col bastone colpendo il Mokoric al capo. Questi cadde a terra con una larga ferita al capo. Il malvivente cercò allora con la fuga di allontanarsi.

Il sensale, qualche istante dopo, si riebbe e inseguì il rapinatore. Dopo una corsa folle riuscì ad acciuffare il malandrino e fra loro avvenne una seconda e più violente collutazione. Intanto, attratti dalle grida accorsero sul posto due carabinieri in perlustrazione in quei paraggi. Il rapinatore fu ammanettato mentre al sensale furono prodigate le prime cure.

I due, condotti a Idria, furono sottoposti ad un interrogatorio dopo di che l'audace ladro, che si qualificò per certo Luigi Beks, da Havic (Jugoslavia), fu passato alle carceri.

PER IL NUOVO Stabilimento balneare di Grado

Il valoroso architetto ing. Umberto Cuzzi, da Parenzo, e che risiede a Gorizia da molti anni, ha vinto il primo premio di 10 mila lire al concorso nazionale per il nuovo Stabilimento balneare di grado. Il progetto contrassegnato dal motto «Porte in terra, porte in mare» è stato definito dai componenti un progetto sanamente italiano.

All'architetto Cuzzi, vive congratulazioni.

GITA DEL CLUB ALPINO

Il Club Alpino Italiano di Gorizia indice per domenica 11 ottobre una gita sociale dello Stani Rob al Belvedere di Tribussa.

La partenza si effettuerà domenica alle ore 5.15 dalla piazza Vittoria. Direttore di marcia, signor Avanzini. Tassa d'iscrizione L. 12.

LE NUOVE CARICHE alla Croce Verde

Ieri sera al «Cervo d'oro» seguì la assemblea della Croce Verde cittadina sotto la presidenza del signor Gino Merlo. Il nuovo Consiglio direttivo risultò così composto:

Dott. V. Fontanini, dott. E. De Carli, dott. F. Jaconcic, dott. Vico Kurner, ragioniere C. De Peris, C. Contin, E. de Gresic e Gino Merlo.

A far parte del Consiglio di disciplina furono eletti: dott. Sandro Rizzatti, avv. A. Culot, Mario Rossi e Giovanni Blasig.

A revisori: Angelo ei, Ferruccio Osbat e rag. B. Derfles.

I CANCELLIERI GIUDIZIARI

Il locale Sindacato tra i segretari e cancellieri giudiziari tenne l'altra sera in una sala del Tribunale una numerosa assemblea. Il Presidente dell'Assemblea cav. Mereu illustrò applauditissimo i fini del Sindacato. Parlò poi, tra grandi applausi il dott. Antonio Acherza.

Dopo l'elezione della nuova Direzione, venne sciolta l'assemblea.

UN FURTO

In via Valdirone ignoti riuscivano introdursi nell'abitazione di Cecilia Comel impossessandosi di biancheria e capi di vestiario per un importo di oltre 500 lire.

I carabinieri, compiuti i primi rilievi, poterono convergere la loro attenzione sul vigilato speciale Giovanni Rupretic, il quale, interrogato dal maresciallo Costa, di aver veduto aggirarsi in quei pressi alcuni giovanotti sconosciuti. Il Rupretic fu trattenuto in attesa di poter chiarire il fatto.

BICICLETTE SENZA FANALE

Falcone Rolando e il meccanico Ferdinando Semicar, abitante in via Lovada 31, furono dichiarati in contravvenzione perchè sorpresi, notte tempo, a girare i nbicicletta senza il prescritto fanale.

L'ARRESTO DI UN PREGIUDICATO

Giulio Stanic, di 24 anni, da Batt, pregiudicato, invitato dagli agenti investigativi a fornire le sue generalità, cercava con la fuga di sottrarsi all'invito degli agenti. Raggiunto fu arrestato e passato alle locali carceri mandamentali.

TRIBUNALE PENALE

Presidente cav. dott. Marassovich; Giudici votanti: cav. dott. Marizza e cav. dott. Silvestri; P. M. cav. dott. Ruggeri.

Questa mattina fu discusso il processo in confronto di Michele Streklj, usciere giudiziario di Comeno e Valentino Kancic pure da Comeno. Il Strekelj è imputato di avere minacciato certo Giuseppe Kancic valendosi della facoltà di usciere giudiziario. Valentino Kancic è imputato di aver minacciato l'usciere di Pretura Michele Strukelj mentre stava eseguendo il pignoramento in odio di Giuseppe Kancic, dicendogli, che se aveva il coraggio di asportare la cavalla che si trovava nella sua stalla lo avrebbe ucciso.

Da GRADISCA d'ISONZO
La costruzione del ponte assicurata

(8). — S. E. Giuriati, Ministro dei L. P., esaminati gli atti e le proposte relative alla ricostruzione del ponte sull'Isonzo a Gradisca, ha riconosciuto pienamente le ragioni addotte dal nostro Comune, perchè il ponte stesso anzichè in legname, come era antecedentemente deliberato, venga ricostruito in cemento armato. Inoltre ha ritenuto essere il caso che a tale costruzione provveda lo Stato, come ad una opera riguardante la strada da classificare, con i fondi stanziati per opere del genere su apposito capitolo del bilancio, salvo impegno da parte del Comune di concorrere alla spesa nella misura fissa di L. 250.000 già deliberata.

La notizia ufficiale pervenuta in questi giorni al nostro Comune ha recato tra la cittadinanza un senso di letizia e di alta soddisfazione per l'opera sagace che il Governo fascista vuole esplicare a beneficio e per il maggiore incremento della nostra città. E' certo che la disposizione ministeriale segna un passo notevole e deciso verso la pronta realizzazione del massimo postulato gradiscano per il quale si sono interessati personalità, tra le quali primeggia il gr. uff. Ricci, prefetto del Friuli.

IL RITORNO DEI BERSAGLIERI

Dopo un'assenza di circa 3 mesi sono ritornati ieri nella nostra città i bersaglieri ciclisti del XI. Reggimento.

L'APERTURA dell'Istituto Magistrale

La Presidenza dell'Istituto comunica che il 16 corrente avranno principio le lezioni.

Da IDRIA
IL PREZZO DEL PANE

(8). — In seguito alla rivalutazione della moneta — rivalutazione dovuta esclusivamente all'accorta e sagace politica del Capo del Governo — i prezzi del grano, in questi ultimi tempi, hanno subito un ribasso.

Il Commissario Prefettizio di Idria, cav. dott. Francesco Madirazza, ha voluto pertanto, giustamente, che tale ribasso non si svolgesse in un maggior guadagno da parte dei fornai e rivenditori, ma venisse a sollievo delle finanze dei consumatori e specialmente dei meno abbienti fra questi.

Ha perciò intavolato trattative con i fornai del luogo, per addivenire ad un ribasso del prezzo del pane.

L'esito delle trattative è stato molto lusinghiero per chi le ha intavolate; da oggi, perciò, si avranno i seguenti ribassi sul prezzo del pane:

Pane scuro pezzi da 1 kg. da L. 2.20 a L. 2.00 al kg.

Pane bianco pezzi da 1 kg. da L. 2.60 a L. 2.50 al kg.

Pane bianco pezzi da 500 gr. da L. 2.70 a L. 2.60 al kg.

Panini a L. 0.20 cadauno.

Da AQUILEIA
UN TELEGRAMMA dell'on. Del Croix

(8). — L'on. deputato Carlo Del Croix al telegramma di omaggio e saluto rivoltogli dal Commissario d'Aquileia in occasione della recente visita fatta a questa città dai Mutilati ed Invalidi di guerra lombardi e friulani, ha testè così risposto:

«Firenze, 3 ottobre 1925. — Signor Commissario, il saluto di Aquileia, sentinella invitta di Roma attraverso i secoli, mi riempie di commozione e di orgoglio. Mi inchino di lontano alla città augusta, fatta santa dal grande sacrificio della guerra. — CARLO DEL CROIX».

Da NIMIS
UNA RETTIFICA

(8). — Quanto è pubblicato sul suo giornale in data d'oggi circa una pretesa agitazione per i prezzi del pane, non risponde a verità.

1. I prezzi furono convenuti con i fornai espressamente invitati in Municipio alla presenza della Giunta;

2. Fu stabilito il prezzo di L. 2.90 (lire due e centesimi novanta) per le forme piccole di pasta dura; e L. 2.60 (due e centesimi sessanta) per le forme grandi di pasta molle.

Un elementare confronto con i prezzi praticati in altri Comuni, per esempio Pordenone, potrebbe far rilevare come i signori fornai di Nimis hanno tuttora un larghissimo margine di guadagno, che potrebbe venire ridotto con giusto vantaggio della popolazione.

Da PAGNACCO
BATTESIMO

(8). — Sabato 3 corrente il fascista e decorato di medaglia d'argento al V. M. signor Arsenio Minisini, con rito solenne battezzò un figlio al quale impose i nomi di Benito, Mussolini e Vittorio.

Padrini furono gli egregi signori cap. cav. Ugo Canciani, Sindaco e segretario politico di Pagnacco e la camicia nera e membro del Direttorio Giuseppe Tomat.

Il corteo per la sacra cerimonia era preceduto dal gagliardetto.

In tale occasione venne pure spedito un telegramma al Duce del Fascismo S. E. Mussolini.

Da S. DANIELE
ONORARE BENEFICANDO

(8). — Per onorare la memoria di Blandina Corradini, i nipoti Edda e Vasco Corradini in unione col rispettivo marito e cognato geom. Angelo Capodaglio, hanno fatto le seguenti oblazioni:

Al Giardino d'Infanzia L. 100 — alla Congregazione di Carità L. 100 — alla Cucina Economica L. 100.

I dirigenti degli Istituti beneficati a nostro mezzo vivamente ringraziano i generosi oblatori.

Da GEMONA
A proposito di autonomia scolastica

(8). — Non intendiamo di rispondere alle banali asserzioni del corrispondente del «Friuli» su «La rinuncia all'autonomia scolastica».

Ciò sarebbe per lo meno ozioso. Ma non possiamo lasciar senza risposta una vera «sequela» di inesattezze messe lì a bella posta per far colpo fra il popolo ignaro degli ordinamenti scolastici vigenti. E ciò diciamo per non far ingiuria allo stesso corrispondente, (per certo onorevole) accusandolo di ignoranza delle leggi stesse.

E vediamo di seguirlo con ordine e metodo. Che «Il Comune non abbia più ingerenza di sorta sulla direzione ed amministrazione delle proprie scuole...» è una asserzione meramente gratuita, perchè la legge col mezzo dei Patronati Scolastici (tutt'altro che «pannicelli caldi» on. corrispondente, quando sia costituito di persone coscienti) e con gli «Ispettori onorari» il Comune è più che sufficientemente garantito per il regolare funzionamento della sua scuola.

Le nomine?, i congedi?, le supplenze? i provvedimenti disciplinari? Tutte storie, poichè l'autonomia del Comune si è sempre risolta in semplici atti non mai definitivi se non dopo l'approvazione dell'autorità scolastica regionale; e che si risolvano in un lavoro e in una spesa più di quanto non avvenga in regime statale.

«Il Comune farà da carabiniere per i ragazzi che non frequentano la scuola». Quanto siete piccolo, o onorevole contradditore, se non sentite neppure la nobiltà della funzione riservata alle amministrazioni locali per la pubblica educazione! Proprio degno della causa che servite!

L. 90.000? Ma noi riteniamo che anche questa cifra buttata là con tanta disinvoltura, camuffata da un «supponiamo» gesuitico, faccia parte del tenebroso bagaglio di mezzucci a sorpresa, buoni per le «allodole» e perciò invitiamo l'on. corrispondente a fare o a farsi fare conti più esatti. Ma se anche; alla più dannata delle ipotesi ciò fosse, le attuali 90.000 lire saranno sempre qualche cosa di meno delle 180.000 circa che il vostro capriccio faceva spendere fino ieri al Comune.

Non ci soffermiamo poi a rilevare quanto è detto circa i bidelli, i locali, il riscaldamento, ecc.; perchè è cosa nota anche all'ultimo scaccino che il relativo onere, come per tutti gli edifici adibiti alla pubblica educazione, spetta al Comune.

In quanto ai maestri (e noi parliamo di quelli che si sentono tali per preparazione spirituale e che esercitano la nobilissima missione con coscienza) hanno avuto tutto da guadagnare dal passaggio all'Amministrazione dello Stato, senza «quistione di gusti».

Primo; perchè si rende a loro più facile il trasferimento da luogo a luogo, perchè i rapporti di dipendenza gerarchica si praticano solo con persone tecnicamente preparate e capaci di giudicare più serenamente; e che all'atto della nomina, onorevole contradditore, non vanno a chiedere i precedenti politici o religiosi ai luoghi di provenienza, come saremo in caso di dimostrare a suo tempo proprio per Gemona;

Secondo; perchè la posizione economica assicurata dallo Stato mette il maestro in condizione di tranquillità e perchè ad ogni aumento di stipendio dalla legge prescritto gli saranno risparmiate ore di trepidazione.

E non si dica che ciò non ha valore per la Gemona amministrata dai popolari; poichè con buona grazia dell'on. contradditore, proprio in regime popolare i maestri gemonesi si videro tolto quanto loro spettava, furono messi in condizione di inferiorità rispetto agli altri impiegati comunali, in condizioni di inferiorità rispetto ai maestri di altri Comuni autonomi.

E ci spieghiamo. Fu tolta loro e poi non mai più restituita, nonostante la espressa volontà della legge e le incessanti pressioni degli interessati, la R. M. durante il periodo dal novembre 1917 a tutto il dicembre 1920.

Non furono loro corrisposte le indennità pagate agli altri impiegati del Comune all'atto della inaugurazione del servizio dopo la profuganza; si è rimandato alle calende l'approvazione del regolamento comunale per le scuole del Comune, regolamento voluto dalla legge, all'unico scopo di decurtare lo stipendio del maestro del decimo spettantegli in tal caso.

Ecco, on. contradditore, quali sono le benemerenze del vostro partito verso i maestri!

E alla scuola? Alla scuola che cosa avete dato di più di quanto la legge imponesse? Di più di quanto gli organi tecnici, con tenacia encomiabile, forti del loro diritto e dovere abbiano insistentemente chiesto? Gli attuali edifici scolastici e il loro arredamento, orgoglio di Gemona, vanno all'attivo di altre amministrazioni che non sia quella popolare; di altri uomini che non sieno i vostri.

Mentre a voi, e solo a voi signori popolari, si deve addebitare la mancanza dell'edificio per la scuola di Campagnola e quello per Stallis. In quanto alla efficienza della scuola, provata anche alla recente nobile gara di Cividale, frutto di ben diverso indirizzo che non sia il popolare, siete pregati di rivedere le vostre coscienze per tentare di ripulirle di molta zavorra.

Per oggi basta. Torneremo sull'argomento, un'altra volta, se ve ne sarà bisogno.

L'INCIDENTE MOTOCICLISTA di Tarvisio

Il signor Raffaeli Ferruccio di qui, rappresentante della ditta Falomo, che si recava martedì con la motocicletta a Tarvisio, ci dà la seguente versione esatta dell'incidente toccatogli:

«Filavo regolarmente con la mia motocicletta sul tratto di strada dopo Ugovizza e tenevo la mia destra. Ero fortunato, perchè la mia parte di piano stradale era pulita, levigata la parte invece tenuta dal signor dott. Curri era inghiaiata. Questi non aveva preso la sua destra per il motivo della ghiaia, e si teneva scostato appena un po' dal mio lato, tanto che fu inevitabile l'urto. Il dott. Curri stesso confessò che la causa dell'incidente fu lui; che avrebbe dovuto tenere la destra o passare per lo meno subito alla sua dritta. Non è vero poi che io me la sia cavata bene: tutt'altro. Ho riportato più di qualche escoriazione e alle mani, e alla faccia: la motocicletta ha avuto delle riparazioni che mi sono costate una cinquantina di lire. Infine dei testimoni possono confermare tutto ciò».

Stando quindi a ciò che ci dice il signor Raffaeli, la cronaca da Tarvisio riporta delle inesattezze.

GLI ALPINI A CONVEGNO

Un comunicato d'autentici ex scarponi è in faccende, per preparare la festa alpina di domenica 11 corrente. I componenti d'esso hanno scambiato molte vedute per renderla più solenne e la concordia è stata unica, proprio da alpini.

Un programma steso su fogli a tinte verdi affissi dovunque, dice e indica la linea che verrà seguita per i festeggiamenti.

Riassumiamo: Mattina, ricevimento alla stazione delle autorità e alpini delle associazioni consorelle. — Ore 10: corteo, liquore d'onore, e arrivo al verde, dolce pendio della chiesetta della Pace — Messa all'aperto, a piede del monte, ore 11.30 — Benedizione del gagliardetto alla presenza della truppa del Battaglione «Gemona». — Ore 12.30: gli ex alpini sfileranno davanti alle Autorità. — Alle 13: si avrà il pranzo alla gavetta.

Gli alpini non temono il tempo, e perciò il convegno avverrà con qualunque tempo.

Nella città degli alpini tutte le scarpe «grappate» del Friuli hanno l'obbligo sacrosanto, alpino di non mancare. Quindi molti e rudemente composti. Gemona offre a sazietà roccia e picchi. E siate tutti i benvenuti.

Da CIVIDALE
Campionato di calcio

(8). — Nella prima settimana del prossimo novembre si darà inizio al campionato di gioco del calcio per le squadre di quarta categoria.

L'Unione Ginnico - Sportiva Cividalese, che nel suo primo anno di vita si è già fatta notare per le sue belle prove, fra le quali le vittorie riportate per la conquista della «Cappa Cividalese», giocherà quest'anno i gironi di campionato.

La nostra squadra sappiamo che è stata inclusa nel girone «giuliano», del quale ancora non si conoscono tutte le componenti. Appena ci sarà comunicato daremo il calendario degli incontri.

L'U. G. S. C., oltre che alla Federazione Italiana Gioco del Calcio, si è anche federata alla Federazione Atletica Italiana e all'Unione Velocipedistica Italiana.

La cittadinanza che ha seguito con amorosa passione il sorgere e il fiorire di questo sodalizio attende fiduciosa che i nostri giovani sappiano lodevolmente affermarsi nel campo nazionale delle sane competizioni sportive.

FUNERALI

Ieri sera alle 17 ebbero luogo i funerali della bimba Argenton Giovanna, figlia dell'egregio Preside delle Complementari, prof. A. Argenton.

Alla mesta, commovente cerimonia presero parte professori e discepoli, convittori del Preside del Collegio Convitto, il Preside delle Ginnasiali, un gruppo di signore e signorine, il prof. comm. Accordini, il Direttore delle Elementari cav. Rieppi, il prof. conte Della Torre, i signori Caneva, Zuliani, Bellina, Aviani, Rizzi Carlo e tanti altri che alla porta di casa apposero la firma di condoglianza.

La piccola bianca bara venne portata da quattro fanciulle bianco-vestite, ed altre fanciulle seguivano la bara recando fiori.

Una bella palma di fiori dei genitori ed una grande ghirlanda dei professori ed alunni, erano pure portate a mano da fanciulle.

Dopo l'assoluzione nella Chiesa di S. Pietro dei Volti il corteo si diresse alla volta del Cimitero.

Rinnoviamo condoglianze alla spettabile famiglia Argenton.

ESSICATOIO BOZZOLI

Ieri l'altro il Consiglio d'Amministrazione dell'Essicatoio Bozzoli Mandamentale, ha deliberato di corrispondere ai propri soci L. 38 al chilogramma.

BENEFICENZA

La famiglia del compianto signor Medves Giovanni, riconoscente e grata verso tutti coloro che parteciparono al suo dolore, ha offerto L. 50 pro erigendo Casa di Ricovero.

I preposti vivamente ringraziano.

Da TOLMEZZO
RIUNIONE DI ALPINI

(8). — I soci della Sezione Carnica dell'A. N. A. sono invitati a trovarsi domenica 11 corrente all'albergo alla Stazione di Tolmezzo per partecipare alla inaugurazione della Sezione gemonese della A. N. A.

UN BEL GESTO del Consorzio Agrario

Il Consorzio Agrario di Tolmezzo informa che mette a disposizione degli agricoltori, verso tenue compenso una seminatrice «Sach» da montagna ed un certo quantitativo di frumento selezionato «Gentilrosso».

Data la limitata disponibilità di detto seme, non se ne può garantire la consegna che ai primi che si presenteranno.

Il gesto del Consorzio di Tolmezzo, il quale pur trovandosi in zona di montagna non ha voluto rimanere estraneo alla bella lotta che in tutta l'Italia è stata accesa in favore del grano nostro, sarà certamente apprezzato dagli agricoltori. In questo atto vi è una nuova prova dell'attività che il benefico ente va sviluppando in loro favore.

Da MANZANO
SAGRA ANNUALE

(8). — Domenica 11 e lunedì 12 ottobre verrà festeggiata la sagra annuale di questo capoluogo. Il Comitato si prepara a solennizzare degnamente la consueta ricorrenza.

Oltre il ballo tradizionale con orchestra Marcotti, avremo quest'anno la tombola di beneficenza a beneficio totale della Congregazione di Carità e la corsa degli asini.

Se il tempo sarà buono prevediamo una vera folla di accorrenti.

Da COMEGLIANS

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(8). — Giorni or sono ebbe luogo, in seguito a regolare invito del signor Arrigoni nob. Francesco, Commissario straordinario, l'assemblea generale del Fascio per la ricostituzione della Sezione e per darle nuova, fresca, vigorosa esistenza.

L'attivissimo signor Arrigoni, dopo aver salutato il Segretario di zona signor Radina-Dereatti cav. Leopoldo e ringraziatolo per la sua presenza alla assemblea, illustra i motivi che hanno determinato la crisi, crisi che condusse allo scioglimento della Sezione stessa ed alla radiazione di elementi eterogenei che delle finalità del Partito non avevano la voluta, chiara comprensione; accenna, a larghi tratti, all'azione svolta durante il periodo della sua reggenza e chiude, fra gli unanimi consensi, con un caloroso saluto al Duce, l'incomparabile forgiatore dei destini imperiali d'Italia.

Fa seguito il signor Radina-Dereatti con alata parola di esaltazione al Fascismo ed al suo Capo Supremo; chiude fra le più deliranti ovazioni, la smagliante, indovinatissima orazione e, seduta stante, nomina, per acclamazione unanime, a membri del Direttorio i signori: Girelli Giov. Emilio, Serem Giuseppe, Della Pietra Ugo, Raber Benedetto.

Un grazie di cuore all'instancabile signor Arrigoni per l'opera veramente illuminata svolta, in sì breve svolger di tempo, pel ritorno compatto e disciplinato nei loro ranghi dei vecchi e nuovi fascisti e per dare ai medesimi i loro naturali dirigenti.

* * *

Venerdì scorso si è riunito in una sala dell'Albergo alle Alpi, il Direttorio di Comeglians e della sottosezione di Rigolato sotto la presidenza del signor Serem Giuseppe, per procedere alla nomina del Segretario politico.

Aperta la Seduta il Presidente fa al Direttorio una chiara dettagliata relazione sulla situazione interna della Sezione e sui fini da perseguirsi e da raggiungersi attraverso un'opera assidua, intransigente, viva e fervida di fatti e di virili propositi; tratteggia con parole vivaci i più vitali argomenti del giorno, e termina acclamatissimo il poderoso discorso inneggiando al Duce che, con ferma mano ed instancabile attività, romanamente attende alla ricostruzione delle più radiose fortune della Patria e del Partito.

Dopo di che il Direttorio conferma, ad unanimità, nella carica di segretario politico della sezione il signor Giuseppe Serem; gli esprime il proprio compiacimento e la piena solidarietà per la opera avveduta serena e disinteressata svolta a vantaggio del Partito e per le prove luminose di profondo sentito attaccamento alla causa fascista.

Da PORDENONE

GARA CICLISTICA RIMANDATA

(8). — La classica corsa ciclistica su strada per la disputa della «Coppa di Autunno» che doveva svolgersi domenica 11 corrente a Rorai di Pordenone, è stata rimandata al 18 corrente. La partenza sarà data alle ore 11. La gara è dotata di ricchissimi premi ed è libera a tutti i dilettanti e si svolgerà nell'annunciato giro pedemontano su un percorso di Km. 100.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Giovanni Mingot, segretario del Circolo Sportivo e bisogna che siano accompagnate dalla quota di L. 4.

UNA DENUNZIA

E' stato in questi giorni denunciato all'autorità giudiziaria il procaccia postale per la frazione di Rorai Grande certo Brusadin Enrico.

Da quanto ha potuto accertare un'inchiesta sembrerebbe che il Brusadin avrebbe aperto delle raccomandate impossessandosi del contenuto. L'autorità sta indagando per accertare tutte le responsabilità.

GIUNTA PROVINCIALE

Nella sua ultima seduta del 6 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha fra l'altro approvato il nuovo regolamento del corpo dei nostri vigili del fuoco.

La Giunta stessa ha deliberato di rimandare alla prossima seduta vari ricorsi presentati per la tassa famiglia e esercizio.

SPONSALI

L'amico Gino Bertoncin ha ieri impalmato la gentile signorina Luigina Cedin realizzando così il loro sogno d'amore.

Alla coppia felice auguri cordialissimi.

STORIA DOLOROSA

Da qualche giorno trovasi a Pordenone il montenegrino Milus Demetrio, un vecchio settantenne che da qualche tempo gira l'Italia in cerca del suo nipote Loich Edoardo.

Il Loich Edoardo è ammogliato ed ha una bambina, ed è nato circa 24 anni fa a Carpenedolo (Brescia).

Il povero vecchio dopo aver girato l'Italia in cerca di questo nipote che lo ha derubato e abbandonato, si è fermato a Pordenone con la speranza di aver notizie del nipote poco onesto.

Il Milus si raccomanda perciò a quanti potrebbero avere notizie di questo suo nipote Loich Edoardo di comunicargli a Pordenone, e confida nell'aiuto delle Autorità per agevolare le sue affannose ricerche.

FUNEBRI GALVANI

Domani, venerdì alle ore 10 seguiranno a Cordenons i funebri del compianto cav. Ernesto Galvani.

Da TARCENTO

IL NUOVO DIRETTORE del Cascamificio

(8). — Da pochi giorni è qui giunto l'ingegnere Pasteris, proveniente dallo Stabilimento di Iesi della Società Filatura cascami seta, assumendo la Direzione dello Stabilimento di Bulfons.

Al nuovo Direttore giunga gradito il benvenuto di tutta la cittadinanza.

Da CODROIPO

MERCATO DEL 6 OTTOBRE

(8). — Bovini ed equini. Buoi: entrati 106, venduti 52 da L. 3500 a 4700 — Vacche: entrate 392, vendute 104 da L. 1200 a 4150 — Giovenche: entrate 284, vendute 73 da L. 1500 a 2800 — Vitelli: entrati 457, venduti 321 da L. 480 a 1150 — Cavalli: entrati 218, venduti 116 da L. 950 a 3400 — Muli: entrati 86, venduti 41 da L. 680 a 2000 — Asini: entrati 104, venduti 73 da L. 150 a 900.

Suini e Bovini. Maiali da latte: entrati 524, venduti 204 da L. 40 a 70 — Maiali di allevamento: entrati 148, venduti 62 da L. 85 a 160 — Maiali da macello: entrati 67, venduti 43 da L. 390 a 900 — Pecore: entrate 76, vendute 37 da L. 100 a 180 — Capre: entrate 11, vendute 8 da L. 85 a 150 — Agnelli: entrati 11, venduti 6 da L. 90 a 140.

Da CAVAZZO CARNICO

FUNEBRI CESCUTTI

(8). — Seguirono ieri mattina i funebri del compianto amico nostro Vittorio Cescutti fu Luigi rapito da tragica sorte nella ancor giovane età di 42 anni. Il buon Vittorio era amato e stimato da tutti, era un lavoratore instancabile accoppiava al sentire di una anima veramente cristiana. Tutto il paese (ed anche molti di fuori) partecipò all'accompagnamento della cara salma all'ultima dimora.

Prima che questa venisse tumulata parlò il presidente della Società Operaia signor Brunetti; lo seguì il signor Nicolò Biliani il quale ebbe commoventi parole di saluto al povero Estinto.

Questo tributo di affetto sia di conforto ai desolati congiunti, ai quali inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Fra Libri e Riviste

L'educazione politica

Si è pubblicato in questi giorni il VII fascicolo de «l'Educazione politica», organo mensile dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura. Esso contiene: Francesco Ercole, Le origini dell'Italia fascista (continuazione); Balbino Giuliano, competenza tecnica e cultura politica; Ugo Spirito, lo sviluppo del fascismo; Giulio Douhet, per la diffusione della cultura militare; Fra libri e riviste (A cura di A. Volpicelli e con recensioni di U. Spirito e F. Formigari); Nota di politica scolastica (Ernesto Codignola); Note polemiche (Documenti di politica crociana, Una figura di scienziato politico; Giovanni Calò, Uno sconcio che deve finire).

L'importanza di questo fascicolo, come quella di tutti gli altri dell'Educazione Politica, garantita non solo dall'Istituto di cui la rivista è emanazione ma anche dall'autorità scientifica e politica dei collaboratori, è di primissimo ordine.

Torniamo dunque a raccomandare la diffusione ai Fasci e ai fascisti tutti.

Abbonamento anno L. 30 (Via Leonardo da Vinci 27, Roma).

Atti della Camera di Commercio di Udine durante il mese di Settembre

Tassa di sosta per la pesatura dei carri. — Si fece istanza alla Direzione Generale delle Ferrovie perchè venga soppressa la tassa di sosta dei carri giacenti per la pesatura, quando la sosta è causata dalla mancanza della bilancia a bilico nella stazione di partenza.

Carico e scarico della frutta fresca. — Si raccomandò all'Amministrazione delle ferrovie di provvedere in guisa che lo scarico e il carico della frutta fresca alla Stazione di Udine avvengano con quella sollecitudine che è imposta dalla deperibilità della merce.

Sistemazione della stazione di Bagni di Lusnizza. — Si reclamò al Compartimento di Trieste la costruzione di un binario di carico alla Stazione di Bagni di Lusnizza per dirimere le attuali difficoltà che inceppano le spedizioni di legname.

Per la ferrovia Villa Santina-Calalzo. — Si incaricò il cav. Giuseppe Micoli di rappresentare la Camera al Convegno di Lorenzago, nel quale le rappresentanze della Carnia e del Cadore decisero di reclamare la ripresa dei lavori della ferrovia Villa Santina-Calalzo, destinata congiungere le due regioni attraverso Mauria.

Fornitura di carri. — Si reclamò reiteratamente la fornitura di carri alle stazioni del Friuli.

Stazione di Latisana. — Si rinnovarono le istanze perchè si provveda a migliorare le comunicazioni ferroviarie di Latisana.

Trattative commerciali con la Germania. — Si indirizzò al Ministero dell'Economia Nazionale il telegramma seguente:

«Camera Commercio Udine fa voti perchè «modus vivendi» con la Germania venga prorogato onde evitare all'esportazione italiana di prodotti agrari incaglio dazi nuova tariffa germanica».

Il Ministero assicurò che la Delegazione italiana, conscia dell'importanza della questione, lavora attivamente per cercare, con quella tedesca, le basi di un accordo, che concilii gli interessi di entrambi i paesi.

Contratti di borsa. — Si iscrisse la succursale di Udine della Banca Nazionale di Credito nell'albo degli Enti ammessi all'esecuzione coattiva dei contratti di Borsa.

Esposizione Regionale di Udine. — Il Commissario governativo Senatore Morpurgo rappresentò la Camera alla prima riunione per l'Esposizione Regionale che avrà luogo in Udine nel decimo anniversario della Vittoria.

Commissione arbitrale per la locazione dei negozi. — A richiesta della Prefettura si designarono le persone che potrebbero essere chiamate a far parte della nuova Commissione arbitrale per le locazioni dei negozi in Udine.

Prezzi decennali delle derrate. — In conformità alla legge 11 giugno 1925 numero 998 si determinano i prezzi medi decennali 1915-1925 dei cereali e del vino.

Conferimento di medaglie. — Si concessero una medaglia d'argento dorato, una di argento e una di bronzo all'Esposizione di Fiume; due medaglie d'argento dorato, due d'argento e quattro di bronzo alla Mostra industrale, agricola e artistica del Circondario di Tolmezzo; due medaglie di argento e due di bronzo alla Mostra di bovini, equini, prodotti del caseificio e floricoltura di Palmanova; due medaglie d'argento alla Mostra Nazionale del Crisantemo in Treviso.

Tariffe delle pese pubbliche. — A richiesta della Prefettura si diede parere sulle tariffe delle pese pubbliche adottate da parecchi Municipi.

Statistica. — Si compilarono statistiche di vari rami dell'industria e del commercio.

Consulenza. — Continuò attivo il servizio di consulenza tributaria, doganale e commerciale.

Cronaca Udinese

Il commiato del cav. Binna

Al momento di lasciare l'alta carica di vice-commissario Prefettizio del nostro Comune, il dr. M. Binna ha diretto ai suoi collaboratori il seguente cordiale saluto di commiato:

«Nel lasciare il posto di Vice-commissario del Comune, in conseguenza del mio trasferimento alla Prefettura di Cremona, il mio animo si rivolge particolarmente memore ai funzionari e ai dipendenti tutti municipali.

Ad essi devo una parola di vivo encomio per l'opera svolta nel lungo tempo in cui ebbi l'altissimo onore di ricoprire la carica, ed insieme di viva riconoscenza per la collaborazione diligente, amorosa, fraterna che nel quotidiano, fattivo lavoro, spesso arduo e faticoso, mi hanno prestato.

Questa parola desidero giunga a ciascuno, dai più alti funzionari ai più modesti dipendenti e sia essa unita all'augurio più fervido che, sia nella carriera che nella vita privata, possa a ciascuno arridere la migliore e più lieta sorte.

E con l'animo più cordiale rinnovo a tutti il mio vivo saluto».

La visita dei giornalisti alle Autorità cittadine

Nel pomeriggio di ieri il Consiglio direttivo del Sodalizio Friulano della stampa, si recò a visitare le principali autorità cittadine e cioè: il Prefetto gr. uff. Umberto Ricci, il Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione Straordinaria della Provincia on. conte gr. uff. Gino di Caporiacco, il Commissario prefettizio del Comune S. E. l'on. Luigi Spezzotti e il Comandante del Presidio gen. com. Anfossi.

La Commissione fu ricevuta e trattenuta cordialmente da tutte le autorità che hanno molto gradito l'atto cortese.

A nome del Sodalizio portò il deferente saluto il presidente Federico Valentinis a cui risposero le personalità visitate, le quali, ringraziando dell'atto, si dissero liete di poter contare sul proficuo contributo della stampa, nell'interesse della piccola e della grande Patria.

Consiglio della Società Alpina Friulana

Nella giornata di ieri si è riunito il Consiglio della S. A. F. che si è occupato di varie questioni di interesse generale, nonchè di indole interna, specialmente economica.

Furono ampiamente e benevolmente esaminate le possibilità di stretta collaborazione con Istituti ed Associazioni affini, sia culturali che sportive, anche in rapporto a proposte concrete, recentemente arrivate alla Società.

Fu deliberato di iniziare lo studio delle questioni e le pratiche inerenti alla progettata erezione di un rifugio in zona Lanza; e di dar seguito alle proposte del dr. di Caporiacco e del ten. colonnello della Bianca riguardo alla statistica della selvaggina ed alla protezione delle piante alpine rare.

Il consigliere on. Leicht riferì delle sue pratiche presso i Ministeri interessati per la conservazione delle strade di guerra. Il consiglio, plaudendo all'opera dell'on. Leicht, lo pregò di continuare le pratiche; incaricandolo anche di voler far presenti al Ministeri degli Interni, della Finanza e della Guerra gli inconvenienti cui sono soggetti gli alpinisti nelle zone di confine a causa delle disposizioni governative, e i mezzi per ovviarvi.

Infine il Consiglio all'unanimità votò il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo della S. A. F., richiamandosi al proprio ordine del giorno del 9 ottobre 1924, confida che l'on. Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli ed il R. Commissario del Comune di Udine, nel loro alto senno e nel sentimento di friulanità che li inspira, trovino modo di superare le difficoltà che si frappongono alla costituzione del Museo Provinciale Friulano di Storia Naturale.

Echi del Congresso della Filologica

Il prof. Matteo Bartoli aveva spedito il giorno del Congresso il seguente telegramma, indirizzandolo al signor Gino Piva e al prof. Ugo Pellis

«Istria plaude Friuli oporoso suo fratello maggiore. Vivano tutte le Venezie baluardo d'Italia. Abbracciovi».

Per una svista dell'ufficio telegrafico di S. Giorgio di Nogaro, il telegramma non è stato recapitato ai destinatari, cosicchè non si è potuto leggerlo al Congresso, dove avrebbe certamente raccolto il plauso di tutti i presenti.

Una ditta americana ha mandato a S. Giorgio di Nogaro, il giorno del Congersso, quattro operatori cinematografici i quali hanno «girato» i momenti più caratteristici della Sagra della Furlania.

Furono anche esguite delle bellissime fotografie che si trovano in vendita presso la libreria «Carducci» (via Cavour), negozio di musica Coduttì (Ponte Poscolle) e dal fotografo Dominici (via Poscolle 67 interno).

Sindacato statali

Giorni or sono, nei locali dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte, si è riunito il Direttorio del Sindacato funzionari Imposte Dirette della nostra Provincia.

Dopo ampia ed esauriente discussione dei maggiori e più urgenti postulati interessanti anche le altre categorie dei funzionari dello Stato, il Direttorio, consapevole dell'elevato compito assegnato nell'economia del Paese alla classe degli statali, riconfermando solennemente i sensi della più rigida disciplina, è addivenuto alla votazione del seguente ordine del giorno nel quale espone al Sindacato nazionale i desideri ed i bisogni del personale.

E' stato, quindi, approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Ascoltata la relazione del Presidente, ne approva l'operato e, a voti unanimi, stabilisce di perseguire nelle seguenti richieste non ancora esaudite dal superiore Ministero:

1) che sia preso in esame il memoriale 5 febbraio 1925, di questo Direttorio, inoltrato alle superiori gerarchie per mezzo della locale Federazione provinciale sindacati, onde ottenere quanto fu richiesto con la'rt. 3 e cioè: che tutti i posti attualmente vacanti nei singoli gradi e categorie, specialmente della X e IX, vengano coperti con riduzione di due anni dell'anzianità occorrente per la promozione;

2) rinnova i postulati, per i funzionari ex combattenti, presentati l'11 marzo 1925 al Sottosegretario di Stato per le Finanze S. E. Spezzotti, dal comm. Morra, fiduciario nazionale degli ex combattenti;

3) domanda che i Procuratori nominati col 1° dicembre 1923 abbiano riconosciuta la nomina al 15 novembre 1923, data alla quale è scaduto il termine di volontariato di 6 mesi, onde anche essi siano considerati transitoriamente nel gruppo A, considerando che nessuna differenza di meriti e di titoli essi hanno coi loro colleghi nominati col concorso del 1920 e compresi nel gruppo A.

4) fa voti perchè le classifiche annuali siano fatte per l'avvenire con maggiore ponderazione, viste le conseguenze portate dalle disposizioni vigenti;

5) insiste affinchè sia provveduto allo svecchiamento degli organici, collocando in pensione tutti coloro che hanno raggiunto il massimo degli anni di servizio od hanno raggiunto i limiti di età;

6) fa voti affinchè anche dagli altri Sindacati delle Imposte Dirette si continui a domandare l'esaudimento totale dei nostri desiderata;

7) chiede l'appoggio morale e materiale della Segreteria provinciale dei Sindacati nonchè quello del Sindacato nazionale per le rivendicazioni morali ed economiche della classe;

8) stabilisce una nuova riunione nel novembre p. v. onde, fra l'altro, predisporre una lista di funzionari da proporre per la elezione del Direttorio del 1926».

Inviando un entusiastico ed ossequiente saluto a S. E. Mussolini, Capo del Governo, e a S. E. il Ministro delle Finanze, il Direttorio toglie la seduta.

Concittadino che si fa onore

Il concittadino tenore Giovanni Capovia è da qualche tempo a Budapest ove ottiene un grande successo dando delle serate di concerti nelle quali egli può sfoggiare la sua magnifica e potente voce.

All'Opera-Pince, ove egli ha dato parecchie di queste serate, il nostro concittadino è divenuto il beniamino di quel grande e scelto pubblico che apprezza moltissimo le singolari doti vocali del Capovia e che gli ha tributato dei grandi applausi.

Il Capovia ha anche tenuto un concerto alla Casa del Fascio di Budapest alla presenza del Principe Pignatelli, dei maggiorenti della colonia italiana e di molti invitati.

I giornali della capitale magiara non hanno lesinato le lodi per il nostro compatriota che ha recato in terra ungherese il nome altisonante dell'Arte italiana.

Una crociera di lusso

Una grande crociera di lusso ha organizzato la Società Italiana del Lloyd Sabaudo, durante la quale verrà effettuato il viaggio in Oriente. La organizzazione e le comodità, oltrechè le relative buone condizioni della spesa, fanno onore alla industria dei trasporti italiana, per cui va rilevato che l'idea geniale della crociera di lusso è degna di plauso.

L'itinerario è il seguente: Genova - Napoli - Messina - Alessandria - Cairo - Luxor - Cairo - Gerusalemme - Haifat - Atene - Napoli - Genova.

Come si vede, da Alessandria, per la visita alle rovine egiziane, alle piramidi ecc. saranno effettuate delle apposite carovane.

Durante la crociera saranno coperte 3280 miglia con una durata di giorni 14 e cioè dal giorno 18 novembre al giorno 2 dicembre.

Abbonamenti al dazio consumo

La presidenza dell'Unione Negozianti ed Esercenti fa presente che il termine utile per dare l'adesione di massima all'abbonamento al Dazio Consumo per le bevande alcooliche ed acque gassose (come da circolare inviata) scade il 15 corr.

Si invitano quindi, tutti coloro che ancora non l'avessero fatto, di passare a tal uopo alla sede dell'Unione stessa, in Via Jacopo Marinoni, 16, nelle ore d'ufficio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, tutti i giorni feriali.

Dato che l'abbonamento può già dirsi un fatto compiuto, a condizione che gli esercenti dieno la loro adesione a tale sistema, si fa viva raccomandazione a tutti di non mancare, perchè potrebbe altrimenti essere pregiudicato l'esito delle trattative felicemente iniziate colle Autorità competenti.

I pubblici mercati per l'anno 1926

Il Commissario Prefettizio avverte che a datare dal 1. gennaio 1926 i pubblici mercati in Udine si terranno nei giorni indicati come segue:

Primo e terzo giovedì di ogni mese: Mercato ordinario di buoi, vitelli ed equini — Ultima decade di marzo: Mercato concorso primaverile di tori e torelli — Terzo giovedì di settembre (16 settembre): Mercato concorso estivo di tori e torelli — Fiera di S. Antonio: 16-17 gennaio — Fiera di S. Valentino: 13-14 febbraio — Fiera di S. Giorgio: 22-23 aprile, mercato cavalli e bovini — Fiera di S. Lorenzo: 9-10 agosto — Fiera di S. Caterina: 24-25 novembre — Ogni giovedì: Mercato di ovini e suini, tutti in Braida Bassi.

Ogni martedì, giovedì e sabato: Mercato Cereali, in Piazza XX Settembre — Ogni martedì, giovedì e sabato: Mercato legna in Piazza Umberto I. — Ogni martedì, giovedì e sabato: Mercato foraggi in Piazzale 26 Luglio — Tutti i giorni: mercato all'ingrosso di frutta e verdura in Piazza Venerio — Tutti i giorni: Mercato al minuto di frutta e verdura in Piazza Mercatonuovo — Tutti i giorni: Mercato pollame in Piazza Polleria — Tutti i giorni: Mercato generi diversi in Via Zanon — Mesi di maggio e giugno: Mercato foglia di gelso in Piazza Umberto I. — Mesi di Agosto e settembre: Mercato cocomeri, idem. — Mesi di ottobre, novembre e dicembre: Mercato castagne in Piazza XX Settembre — Mesi di settembre e ottobre: Mercato uva in Piazzale 26 luglio.

Pellegrinaggio dei cavalieri in congedo ai campi di battaglia del Friuli

Il presidente del Comitato, colonnello Petrosini ci comunica:

Per iniziativa del Gruppo Lombardo dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria, dal 30 ottobre al 1 novembre (inclusi) avrà luogo un pellegrinaggio nazionale dell'Arma ai luoghi sacri del Friuli.

Il 30 ottobre, anniversario del glorioso olocausto dei reggimenti «Genova» e «Novara», i Cavalieri in congedo glorificheranno a Pozzuolo i propri Caduti, all'Augusta presenza dei principi militanti nell'Arma, e nei successivi giorni renderanno devoto tributo di riconoscenza agli Eroi che riposano nei cimiteri di guerra del medio Isonzo e del Carso. Il giorno di Ognissanti si inginocchieranno a Redipuglia.

Il pellegrinaggio è riservato ai Cavalieri in congedo iscritti all'Associazione dell'Arma di Cavalleria, ai quali venne accordata dal Ministero delle Comunicazioni la speciale facilitazione della tariffa militare nei viaggi di andata e ritorno dalle normali residenze di Udine e Gorizia.

La visita ai campi di battaglia sarà effettuata con automezzi forniti dall'Ente Nazionale Industrie Turistiche, al quale sono pure affidati i servizi di vitto ed alloggiamento a Udine e Gorizia.

Quota personale: visita campi battaglia, vitto ed alloggiamento lire 135. Si accettano anche prenotazioni limitate alla sola visita di cui sopra, esclusi cioè vitto e pernottamento, da parte dei Cavalieri in congedo che risiedono a Udine e dintorni, i quali naturalmente godranno di proporzionata riduzione.

L'Associazione lancia un fraterno appello ai Camerati del Friuli, affinchè vogliano unirsi ad essa in questo pietoso tributo di onore e di riverenza ai nostri Morti immortali.

Rivolgere richieste, accompagnate dalla quota personale al «Gruppo Lombardo dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria», via Pantano 15, Milano.

Chiusura iscrizioni 15 ottobre irrevocabilmente.

Per comodità degli aderenti al pellegrinaggio le iscrizioni saranno ricevute anche dal signor Alessandro Nimis in Udine.

Per la cultura dei giovani

Per diffondere nella classe dirigente e nei giovani la conoscenza dei nostri problemi di espansione, l'Istituto Nazionale Fascista di Cultura ha preso l'iniziativa di far tenere nelle principali città d'Italia una serie di conferenze sui temi seguenti:

1) La nostra necessità fondamentale — 2) Il nostro impero coloniale — 3) La Tripolitania: terra di domani — 4) Il nuovo volto dell'Oriente — 5) Rodi, perla dell'Egeo — 6) L'Eritrea — 7) L'Etiopia — 8) La Cirenaica — 9) … — 10) La Somalia e l'Oltregiuba — 11) Politica imperiale britannica — 12) Metodi e direttive della politica coloniale francese.

Le conferenze saranno tenute da noti competenti e studiosi di problemi coloniali e saranno illustrate da proiezioni cinematografiche.

Concorso nelle Ferrovie dello Stato

Informasi che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad indire un concorso a posti di allievi fuochisti, conforme programma che potrà essere consultato dagli interessati presso gli Uffici di questa Sezione Materiale e Trazione o dei depositi locomotive della giurisdizione di questo Compartimento.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31 ottobre 1925.

R. Agenzia consolare d'Italia a Villacco

La R. Prefettura ci comunica:

Si rende noto che in seguito a determinazione del R. Ministero degli Affari Esteri, col giorno 5 ottobre corr., ha iniziato il suo funzionamento la R. Agenzia Consolare d'Italia in Villacco (Kaiser Wilhelm Strasse N. 12, telefono N. 2), quale delegazione del R. Consolato di Klagenfurt, gestita per delega di quel Console dal Cav. Giovanni Battista Marini, addetto al R. Consolato stesso.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. — (per telegrafo).

Francia 115.60 — Svizzera 481.15 — Londra 120.95 — America 25 — Berlino (marco oro) 5.950 — Austria 35.— Romania 11.75 — Belgio 112.50 — Spagna 358.50 — Praga 74.20 — Ungheria 0.0362 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.25
Consolidato 5 per cento 90.50.

Cronaca delle Frazioni

Un negozio visitato dai ladri

a Godia

Durante la notte sopra ieri ignoti sono riusciti a scassinare l'ingresso del negozio di coloniali e salsamentaria del signor Umberto Paluzzano di Luigi ed a penetrarvi facendo man bassa sui generi. Il bottino comprese: salami, formaggi, scatole di alimentari in conserva ed altri generi del valore complessivo di lire 2,800.

Il furto audace è stato denunciato ai carabinieri i quali hanno iniziato ieri stesso accurate indagini per scoprire gli autori della notturna impresa... gastronomica. Da informazioni assunte, si sa che durante la notte anzidetta si fermarono presso il negozio Paluzzano, tre individui con un carretto trainato da un cavallo. Evidentemente costoro compirono il furto.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso è fagioli - Baccalà o Maiale al latte - Contorno.
Sera: Farfalline in brodo - Roastbeef - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Compagnia De Sanctis
"L'autoritario"

Dio ci perdoni di dover dire ogni sera bene del repertorio teatrale straniero. Ma quando non si può affilare la fredda cesoia della critica per opere nuove non è male adoperare la penna per non dir male di lavori che hanno vittoriosamente superato i giudizi delle platee.

La figura dell'autoritario, magistralmente definita con contorni precisi e marcati dal Clerc, ha posto in evidenza la psicologia dell'uomo tetragono che vorrebbe non rispecchiarsi nel mondo, ma il mondo fosse il riflesso della sua vita. E il cozzo drammatico tra due mentalità, tra padre e figlio, tra concezioni antitetiche, tra cuore e ragione, si manifesta sin dall'inizio della commedia e si sviluppa con tonalità calda ed impetuosa sino a quando la parola «odio» nuda, tagliente, sinistra come una lama di pugnale, rompe l'ultimo filo, tenue filo, che poteva far udire la voce del sangue nel contrasto irreconciliabile del sentimento, dell'azione, delle idee. Il padre vuole sposarlo ad una donna mentre il figlio ama una divorziata che aveva assistita durante il dibattimento giudiziario per lo scioglimento del suo matrimonio.

Quella donna — gli ingiunge il padre — non è degna di te perchè io penso così. Ma c'è una felicità eguale per tutti? No. Quello che è fango per te può essere lembo di cielo per altri. Ognuno ha diritto di sceglierla come può e come vuole; non ci sono imposizioni che possono farci deviare e forzare coattivamente la nostra volontà. L'amore sarà cieco, è cieco ed appunto nella sua cecità sublime l'assurdo inconcepibile di mostruosi egoismi umani perde la sua nefanda sagoma per smarrirsi nel nulla del buio e della tenebra.

Io scelgo la mia felicità, è la mia felicità; una felicità che non può essere la tua. La nutro col mio sangue, col mio alito la riscaldo, la fecondo con il mio sentire. Tu mi scacci ed io me ne vado, me ne vado con la mia follia o con la mia luce di verità e di amore.

Sei solo perchè nessuno ti resta, o autoritario, e respingi pure tuo figlio che genuflesso invoca che tu viva nel tepore dei suoi affetti e nella abbagliante lucentezza del suo avvenire; tu cerchi in una tarda e furtiva lacrima che ti bagna le ciglia il tuo conforto estremo lasciando alla carezza dell'algida parca il compito di farti sentire che è più forte di te e ti dirà che il tuo destino è compiuto. Morire così è la tua condanna. L'orgoglio, il dominio, l'imposizione si polverizzeranno e con te morrà la natura indomita dell'anima tua.

Alfredo De Sanctis è stato veramente degno della sua fama. Lo secondarono bene il Riccioni, la Colonnello, la Merlini, la Santecchi.

Kosmos.

***

Stasera, alle ore 21, serata in onore di Odette De Janira, si rappresenterà la commedia in 5 atti di Berton e Simon: «Zazà».

Cinema Teatro Eden
PREMIERE IMPORTANTISSIMA

L'atteso grandioso capolavoro, uno dei migliori del cartellone di quest'anno «Rosita la piccola cantatrice da strada», viene oggi proiettato nel primario ritrovo dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

Mary Pickford, stellissima attrice denominata la Maria Jacobini americana, è la grande protagonista del forte dramma, rivelandosi in questo film, sublime per l'arte mirabile.

Rosita è dramma di anime e d'azione. Mary Pickford diffonde ora il suo tenero amoroso sorriso, ora la furbesca occhiata della cantatrice da strada, ora il disprezzo beffardo, ora l'urlo di dolore, l'invocazione, l'imprecazione, il perdono.

Rosita è un dramma che non si può dimenticare.

CRONACA SPORTIVA

U. S. Sanvitese b. Portogruaro 5 a 0

Domenica 4 corrente sul Campo sportivo di Madonna di Rosa s'incontrarono in partita amichevole le squadre di calcio della locale Sanvitese e del Portogruaro.

La vittoria arrise ai nostri bravi giocatori per 5 a 0 dimostrando una confermata superiorità sugli ospiti. E' da notare che se il Portogruaro non si presentava nella migliore formazione, pur tuttavia la squadra conciliata mancava di alcuni dei suoi migliori elementi.

Con questa bella vittoria la Sanvitese dimostra di essere in sensibile progresso e speriamo che nel prossimo campionato di III. Divisione saprà tener alto il nome del foot-ball cittadino.

La nomina delle cariche sociali

Nella riunione tenutasi lunedì 5 corrente dei componenti il nuovo Consiglio dell'U. S. Sanvitese venne eletto a Presidente il signor G. Corradini, a vice presidente il signor L. Polo, a consiglieri i signori: dott. G. Beggiati, E. Lovadina, P. Bottos, M. Pranon e F. Lovisatti.

All'unanimità venne deciso di fare istanza al Comune di usufruire della Palestra di Ginnastica che verrà istituita per le scuole medie. Venne deliberato pure di fare propaganda onde aumentare il numero dei soci.

Speriamo che la cittadinanza approverà le iniziative dei volonterosi dirigenti onde S. Vito non sia a meno degli altri paesi circonvicini.

Cronaca giudiziaria

IN PRETURA

Ieri, dinanzi alla R. Pretura di Udine, sezione penale, si svolse il processo a carico di alcuni studenti imputati di aver inscenato il 24 giugno u. s. una dimostrazione ostile, contro il Preside ed il Corpo degli insegnanti nel R. Ginnasio-Liceo, e di avere, nella notte successiva, imbrattato l'edificio stesso con scritte ingiuriose.

Numeroso pubblico, tra cui si notavano anche diverse signorine e signore, gremiva l'aula.

Presiedeva l'udienza il Pretore cav. Dianese; da Pubblico Ministero fungeva l'avv. Scandellari; avvocato di difesa, il comm. Bertacioli.

Furono sentiti numerosi testimoni, tra i quali il Preside del Liceo cav. Catterina, il prof. Paccagnella, il prof. Bortolotti ed il bidello e la bidella.

Nessuno dei testi di accusa può riferire niente quanto al danneggiamento, giacchè presumibilmente avvenuto durante la notte.

I testimoni di difesa escludono in via assoluta la partecipazione degli accusati alle imbrattature.

Viene poi sentita la difesa, l'esimio avv. comm. Bertacioli, il quale dopo di aver abbattuti i capi d'accusa con fine perspicacia fa presente al pubblico ministero la condizione dei giovani accusati già colpiti abbastanza duramente.

Il Pretore accoglie con riserva la tesi del pubblico ministero, riservandosi di tener presente le giuste richieste della difesa in quanto ancora non si è stabilito se l'assoluzione sarà concessa per estinzione per sopravvenuta amnistia o per non aver commesso il fatto.

Per sfatare una leggenda su Cristoforo Colombo

Riceviamo:

Non saranno sfuggite al lettore colto ed appassionato delle nostre tradizioni storiche e delle nostre glorie immortali, le polemiche che si svolgono attualmente sia in Ispagna che nell'America Meridionale intese a carpire all'Italia un onore del suo Genio, la scoperta del Nuovo Mondo.

Sissignori, si vuol dare a intendere che Colombo era spagnuolo o galiziano, che insomma non era italiano, od in mancanza di meglio, che la scoperta dell'America si deve ad Alfonso Pinzon capitano di una delle caravelle comandata dal Nostro Grande Ligure.

Roba da pazzi si capisce specialmente dopo le dichiarazioni testamentarie del Sommo Navigatore («siendo yo nacido en Genova»).

Eppure le assurde invenzioni trovano propugnatori e servono se non altro ad illudere le popolazioni interessate a danneggiarci oltre Oceano.

Anche alla Germania non par vero di denigrarci, certo in mala fede, non potendosi ammettere ignoranza su fatti storici si eminenti; il signor Borgomastro ed il Rettore dell'Università di Berlino salutando lo Zeppelin che salpava per gli Stati Uniti hanno dichiarato che l'America fu scoperta da uno spagnolo.

Per sfatare dal suo nascere la sciocca leggenda, bisogna che ogni buon italiano si induca ad onorare più di quello che è stato fatto per il passato, la memoria del nostro Genovese.

Ben fece quindi il Governo di S. E. Mussolini, col dichiarare solennità Nazionale il giorno 12 ottobre, data dello sbarco di Colombo nelle remote isole, avanguardia di un mondo fino allora sconosciuto.

Non basta però in quel giorno esporre la Bandiera; è necessario che il Nome di Colombo venga più pronto sulla bocca ed alla memoria degli italiani.

Udine va ingrandendosi con lusinghiera rapidità; una delle nuove Vie, una delle principali nuove arterie della capitale del Friuli, occorre che porti il nome di Cristoforo Colombo.

Siamo certi che S. E. l'on. Spezzotti strenuo cultore delle Glorie Nazionali provvederà perchè tale desiderio sia senza altro assecondato.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 8 ottobre 1925

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.8	751.4	751.7
Pressione al mare	763.6	762.0	762.5
Temperatura	17.0	21.0	16.8
Umidità (0-100)	84	62	81
Vento Direzione	ENE	SW	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	6	9	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 21,7
Temperatura minima: 14,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8.
Pressione massima: 775, sulla Scozia.
Pressione minima: 756, sul Golfo Persia.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli vari; cielo vario; temperatura sopra la normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 160 a 150 — Granoturco giallo vecchio da L. 120 a 130 — Granoturco giallo nuovo da L. 110 a 120 — Segala da L. 130 a 135 — Avena da L. 127 a 135 — Orzo da pilare da L. 130 a L. 135 — Castagne da L. 100 a 130.

Piazza Venerio.

Patate da L. 40 a 50 — Fagioli da L. 100 a 160 — Tegolini da L. 130 a 167 — Zucchette da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 120 a 140 — Indivia da L. 70 a L. 90 — Spinacci da L. 80 a 130 — Verze da L. 45 a 50 — Cavolfiori da L. 50 a 60 — Pomidoro da L. 100 a 170 — Melanzane da L. 90 a 120 — Peperoni da L. 100 a 200 — Mele da L. 80 a 200 — Pere da L. 100 a 250 — Uva da L. 120 a L. 220 — Fichi da L. 70 a 100 — Noci da L. 250 a 300.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 41 a L. 45 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 29 a 31 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 27 — Erba Spagna da L. 31 a 37 — Strame da L. 16 a 17.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comegliano.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14.40 — 18.45 — 19.40.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 (1) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 11 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Oseppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.
Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 —
(*) Partenza da S. Daniele: 7.45 —
(*) Arrivo a Udine 8.45.
(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.
Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.
Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.
Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.
(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.
Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.
(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze dalle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco Possiumia.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Visconè.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»